

**PROTOCOLLO DI INTESA**

tra

**Regione Emilia Romagna  
Amministrazione Comunale di Ferrara  
Provincia di Ferrara  
Università degli Studi di Ferrara  
Azienda Ospedaliera Arcispedale S. Anna  
Azienda USL di Ferrara**

Premesso che

- a. nell'atto programmatico n. 324 assunto in data 12.02.1990, l'allora Unità Sanitaria Locale n. 31 manifestò la volontà di potenziare l'offerta di risorse di ricovero destinate alla popolazione ferrarese e, come diretta conseguenza di integrare la rete ospedaliera provinciale attraverso la progettazione e la realizzazione di un nuovo polo ospedaliero, essendo tale decisione resa possibile dalla opportunità di finanziamento offerta dall'art. 20 della legge 67/88 con cui lo Stato italiano aveva disposto consistenti stanziamenti straordinari per l'adeguamento e l'ammodernamento delle strutture ospedaliere del Servizio Sanitario Nazionale;
- b. con tale atto programmatico fu affidato a un gruppo di operatori esperti dell'allora Unità Sanitaria Locale n. 31 l'incarico di predisporre il progetto richiesto dalla normativa per accedere ai citati finanziamenti straordinari, progetto che doveva avere l'approvazione preventiva da parte del Consiglio Regionale della Regione Emilia Romagna;
- c. nella seduta del 09.05.1991, con atto n. 454 adottato dal Consiglio Regionale, fu approvata, nel contesto del piano straordinario di investimenti ex art. 20 della Legge 67/88 predisposto dalla Regione Emilia Romagna, l'assegnazione all'allora Unità Sanitaria Locale 31 di Ferrara di un finanziamento complessivo di lire 100 miliardi, per opere, nel campo dell'edilizia sanitaria ospedaliera, tra cui doveva in particolare, essere compresa la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera di ricovero di circa 450 posti letto;
- d. con delibere del Consiglio Comunale di Ferrara adottate in data 20.12.1991 n. 40870 e in data 10.04.1992 n. 13022, si stabilì di collocare la nuova entità ospedaliera nella località di Cona, posta in posizione baricentrica rispetto al territorio provinciale a Est/Sud/Est del centro città, tra la via principale per Comacchio, la Ferrovia Padana e la superstrada Ferrara/Mare;
- e. il 29 luglio 1992, il Nucleo di Valutazione Ministeriale approvò il Progetto presentato dall'allora Unità Sanitaria Locale n. 31 e il relativo finanziamento destinato totalmente alla realizzazione del nuovo polo ospedaliero di Cona;
- f. con atto n. 432 adottato il 29.04.1996 dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera subentrata nel 1994, a seguito della intervenuta revisione dell'assetto organizzativo-istituzionale del sistema sanitario italiano introdotta dai DD.Lgs. vi 502/1992 e 517/93, alla soppressa Unità Sanitaria Locale 31, quale

organo di gestione della Azienda Ospedaliera di Ferrara "Arcispedale S. Anna" e dei presidi e delle strutture a quest'ultimo funzionalmente accorpate, ivi compreso il programmato polo ospedaliero di Cona, venne aggiudicata la realizzazione "chiavi in mano" dell'opera di costruzione e di allestimento impiantistico del nuovo polo ospedaliero alla Associazione Temporanea di Imprese, di cui mandatario il Consorzio Cooperative Costruzioni, con sede in Bologna;

- g. quanto sopra dopo aver ottenuto il finanziamento relativo al primo triennio (pari a 25 miliardi rispetto al complessivo promesso di 100 miliardi a valere sul piano decennale), nonché dopo aver acquisita l'area con sovrastanti fabbricati rurali mediante sottoscrizione di "accordo bonario" con gli interessati all'attivato procedimento espropriativo. Con tale medesima Associazione Temporanea di Imprese, in data 4 maggio 1996 (rep. 100563/25705), fu stipulato il relativo contratto di appalto dei lavori che prevedeva "consegne" ripartite in rapporto ai finanziamenti disponibili;
- h. a seguito dell'avvio delle procedure per l'erogazione dei residui finanziamenti ex art. 20 della legge 67/88 (2° e 3° triennio), il completamento dell'opera, per il preventivato costo globale di 100.578 milioni, venne incluso nel programma prioritario approvato dal Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna con deliberazione n. 726 del 1° ottobre 1997 e il CIPE, con deliberazione del 06/05/1998, approvò la copertura globale a carico dello Stato, per un importo complessivo di 71.250 milioni, rimanendo le residue somme (rispettivamente 3.750 milioni e 578 milioni) a carico della Regione e dell'Azienda;
- i. allo stato attuale, presso l'area di insediamento del nuovo polo ospedaliero di Cona sono, altresì, in fase di realizzazione opere di costruzione, appaltate, in esito a licitazione privata approvata con deliberazione n. 261 del 17.3.97, e a successiva stipula del relativo contratto, avvenuta in data 29.04.1997, di un corpo di fabbrica in ampliamento della struttura esistente destinato a ospitare il reparto di Malattie Infettive e il complesso delle strutture destinate alla prevenzione e alla lotta contro l'AIDS, opere di costruzione che hanno trovato finanziamento di Lit. 9.320.379.311 a carico delle risorse di cui alla L. 135/90 e, per quanto non coperto dalla quota assegnata, a carico di risorse aziendali;
- j. i predetti lavori in corso, e già in fase di avanzata realizzazione, costituiscono stralcio funzionale del complessivo intervento progettato in data 30.04.1996 dalla struttura tecnico-amministrativa aziendale e a detti lavori dovranno seguire, per il completamento dell'opera, successivi separati appalti relativi alla realizzazione degli impianti e alla acquisizione delle attrezzature e degli arredi;
- k. a seguito dell'autorizzazione concessa di procedere con l'accensione dei mutui relativi all'ultima e più consistente trincea di finanziamento, pari a Lit. 75.000.000.000, tenuto conto delle modificazioni delle politiche relative alla organizzazione della rete ospedaliera regionale concepite dalla Regione Emilia Romagna che, in coerenza con l'ipotesi di adeguamento del sistema assistenziale agli indici ritenuti ottimali per la realtà sanitaria regionale, ha posto con rilevanza il problema della razionalizzazione, anche attraverso il contenimento o la riduzione della dotazione di posti letto, dell'offerta di strutture di ricovero, tenuto altresì conto della situazione di deficit economico strutturale (difficilmente modificabile, se non attraverso radicali innovazioni organizzative e operative) dell'Azienda Ospedaliera "Arcispedale S. Anna", quest'ultima, congiuntamente all'Assessorato alla Sanità regionale, ha ritenuto indispensabile procedere alla valutazione dell'opportunità di mantenersi aderenti all'ipotesi di avere 2 diverse, per molti versi ridondanti strutture ospedaliere nell'area ferrarese e, a tale scopo, con delibera del 23 ottobre 1998, n. 1155 integrata con deliberazione n. 117 del 05.02.1999, ha incaricato una apposita Commissione di analizzare i costi dell'ipotesi suddetta, ovvero di qualsiasi altra ipotesi di riorganizzazione e di revisione dell'esistente, nell'eventualità in grado maggiormente di ottimizzare il finanziamento ricevuto e la situazione economica complessiva;

l. posto che per i dettagli è opportuno riferirsi ai lavori della Commissione, si sottolinea che la soluzione che viene ritenuta più idonea alle richieste di razionalizzazione dell'esistente e di ottimizzazione degli scenari futuri concernenti l'intero sistema ospedaliero provinciale ferrarese e che trova concordi unanimemente i firmatari del presente accordo prevede che:

- sia superata l'ipotesi di mantenere in vita contemporaneamente 2 strutture ripetitive;
- sia completata la struttura nell'area prescelta per il nuovo polo di Cona, capace di contenere ogni attività necessaria ad una struttura ospedaliera di alta specializzazione (III° livello);
- sia, pertanto, reso possibile, non solo il trasferimento nel nuovo polo ospedaliero dell'attuale mix quali/quantitativo di funzioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative, di carattere specialistico, realizzate in condizioni di ricovero ordinario, e delle attività proprie del triennio clinico della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ferrara, ma anche l'accorpamento in quella sede delle attività proprie del primo triennio della Facoltà suddetta, il tutto in funzione del perseguimento di un comune obiettivo di eccellenza della componente assistenziale e della componente scientifica e formativa il cui raggiungimento rappresenta fonte di qualificazione di rilevanza non eguagliabile, sia dal punto di vista sociale, sia dal punto di vista sanitario, nel panorama della città di Ferrara, della Provincia che ad essa fa riferimento e della Regione Emilia Romagna nel suo complesso;
- sia assicurato che l'intero processo venga realizzato in tempi e modalità tali da non interferire negativamente e da non vanificare le attese dei cittadini, degli operatori sanitari e delle istituzioni, da un lato, e, dall'altro, in tempi e modalità tali da non arrecare un danno irrimediabile alla qualità dei servizi assistenziali e alla coordinazione delle attività istituzionali dell'Università;
- siano, per tutta conseguenza, individuate, come strumento principale di prevenzione di qualsiasi ritardo e inefficienza, modalità di relazione tra i firmatari del presente accordo per garantire il reperimento dei fondi necessari al completamento delle opere e il coordinamento delle funzioni dirette ad assicurarne la tempestiva realizzazione;

m. posto che, alla luce delle conclusioni dei lavori sopra riportati della Commissione, l'Azienda Ospedaliera ha provveduto, con deliberazioni n. 514 del 20.05.1999 e n. 668 del 29.06.1999, ad approvare variante allo Studio di fattibilità e conseguente perizia suppletiva e di variante al progetto originario, quest'ultima riferita all'ampliamento del comparto operatorio e conseguente aggiornamento del quadro economico di spesa.

Con delibera n. 1440 del 30.07.1999 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha valutato ammissibile a finanziamento detta perizia autorizzando, all'interno del finanziamento già assegnato, le necessarie modifiche di destinazione relativamente anche alle somme originariamente stanziati per attrezzature e arredi e richiedendo, per il completamento del progetto approvato, un ulteriore concorso alla spesa con mutuo a carico dello Stato ex art. 20 L. 67/88 (2° e 3° triennio) tramite trasferimento delle risorse economiche già prima destinate ad interventi di ristrutturazione e normalizzazione impiantistica previsti presso l'attuale sede dell'Arcispedale S. Anna;

n. il valore che l'Amministrazione Regionale, in particolare per quanto di competenza dell'Assessorato alla Sanità e, conseguentemente, l'Azienda ospedaliera "Arcispedale S. Anna" e l'Azienda USL di Ferrara attribuiscono alla realizzazione del progetto e alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa è determinato dalla opportunità, irripetibile, se si considera lo stato di precompletamento dell'altro polo ospedaliero di nuova costruzione ubicato in Valle Oppio, di utilizzare 2 strutture di impianto recente e moderno per portare una radicale, sostanziale, razionale modificazione dell'assetto della rete ospedaliera provinciale ferrarese e di conseguire livelli ottimali di qualità (efficacia assistenziale, appropriatezza di intervento, accessibilità alle prestazioni), a fronte di ottimali condizioni di sostenibilità del sistema garantite da una miglior programmabilità delle manovre di rientro e in virtù della eliminazione di una parte consistente delle cause strutturali di indebitamento;

o. il valore attribuito dall'Amministrazione Provinciale alla realizzazione del progetto e alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa è riconducibile alla percezione precisa dell'impatto sociale, economico e assistenziale che avrà la costituzione di un rapporto più stretto e maggiormente coerente tra reti dei

servizi sanitari e territorio della Provincia di Ferrara, nonché del grado di realizzazione distributiva e funzionale che sarà garantito dalla presenza dei nodi di Cona e Valle Oppio.

L'Amministrazione Provinciale evidenzia la necessità di un comune impegno delle parti a discutere e definire quanto prima le attività di carattere sanitario e socio-assistenziale che permarranno all'interno dell'attuale struttura dell'Arcispedale S. Anna una volta completato il polo ospedaliero di Cona;

- p. il valore che l'Amministrazione Comunale riconosce alla realizzazione del progetto e alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa è connesso al convincimento che la salute della popolazione della città e dei dintorni potrà essere migliorata in misura decisiva dal nuovo assetto dei servizi ospedalieri e che le risorse eventualmente recuperate potranno utilmente essere riorientate, sia per sanare la situazione economica delle 2 Aziende provinciali, sia per potenziare i servizi territoriali in rapporto a obiettivi innovativi di trasferimento di parte delle attività al domicilio degli utenti, da un lato, e, dall'altro, che la nuova entità potrà costituire polo di attrazione per studenti, utenti, visitatori, operatori provenienti da altre realtà, i quali potranno contribuire a mantenere soddisfacentemente elevati tassi e processi di scambio sociale, commerciale e culturale che fanno di Ferrara una vera e propria "città universitaria";
- q. il valore attribuito dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e, per il tramite di questa, dall'Università degli Studi di Ferrara alla realizzazione del progetto e alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa è legato alla percezione delle straordinarie potenzialità innovative assicurate:
- da modalità coerenti con le acquisizioni scientifiche più moderne e avanzate di realizzazione dei processi assistenziali;
  - da approcci integrali e integrati alla effettuazione delle attività cliniche, delle attività didattiche e delle attività di ricerca aventi luogo in un contesto ambientale, impiantistico, tecnologico, funzionale e distributivo all'avanguardia per le soluzioni prospettate, e tale da permettere di accorpate in una medesima entità architettonica funzioni da sempre eccessivamente decentrate e ospitate in spazi angusti e scarsamente adatti allo sviluppo di esperienze, finora qualificate solo per l'impegno e la preparazione del personale docente e degli studenti;

premesso tutto questo, tra

l'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia Romagna nella persona del

l'Amministrazione Provinciale di Ferrara nella persona del

l'amministrazione Comunale di Ferrara nella persona del

l'Università degli Studi di Ferrara nella persona del

l'Azienda USL di Ferrara nella persona del

e l'Azienda Ospedaliera "Arcispedale S. Anna" nella persona del

si conviene quanto segue:

1. le parti, come sopra indicate, si impegnano, sin dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa a porre in essere tutte le iniziative di carattere politico, organizzativo e gestionale che consentano la realizzazione del costruendo polo ospedaliero di Cona secondo le estensioni e gli adeguamenti precisati dalla Commissione di cui al punto 1., concepiti allo scopo di ospitare in spazi adeguati le attività assistenziali di cui non era previsto, nel primo progetto, il trasferimento in tale sede e di assicurare il trasferimento di tutte le attività didattiche e di ricerca commesse al 1° e al 2° triennio della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
2. le parti convengono sull'opportunità che sia compiuto ogni sforzo progettuale, economico e organizzativo per assicurare il completamento del processo complessivo, ivi comprese le operazioni di trasferimento delle funzioni e delle attività, entro e non oltre 7 anni dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa;
3. a questo scopo, le parti dichiarano che sarà reciproca cura ricercare i finanziamenti per la conclusione delle opere complementari che si renderanno necessarie, anche adottando procedure comuni da regolarsi mediante specifiche convenzioni in modo tale che:
- sia realizzabile il complesso delle costruzioni aggiuntive,
  - sia realizzabile la struttura destinata a ospitare le funzioni di Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, Medicina Legale, Centro Trasfusionale e i Laboratori di Ricerca accorpati,
  - siano realizzabili il terminal di smistamento dei beni sanitari, economici e tecnici e la centrale tecnologica,
  - sia predisponibile e avviabile il progetto di accoglienza delle attività di riabilitazione e recupero funzionale (tramite manovra di alienazione diretta della struttura di S. Giorgio);
4. in ogni caso, contestualmente alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, le parti si rendono disponibili alla sottoscrizione di un atto contenente il dettaglio delle diverse fasi che, in via transitoria e per il completamento del progetto complessivo, si renderà progressivamente necessario condurre a termine, ivi comprese tutte le ottimizzazioni che si renderanno nel frattempo necessarie e fattibili nell'esistente struttura dell'Arcispedale S. Anna e, in particolare, il trasferimento delle funzioni che potranno essere ospitate per ultime nel nuovo complesso di Cona in spazi più consoni al mantenimento di adeguati livelli di qualità assistenziale, didattica, scientifica e tecnologica, qualora ritenuto indispensabile e fattibile;
5. le parti, a tale proposito, si impegnano a dare vita a una Commissione di Supervisione del Progetto e ad assicurare la presenza all'interno di questa di un proprio rappresentante, essendo tale Commissione organo di garanzia: (a) del rispetto dei tempi e dei criteri di sviluppo del progetto, (b) dell'avvenuto completamento delle diverse fasi, (c) del controllo sul buon funzionamento delle attività che residuano nell'Arcispedale S. Anna nell'attesa del completamento del nuovo polo ospedaliero di Cona e della realizzazione dei provvedimenti conseguenti, nel caso del rilievo di situazioni problematiche, (d) del rispetto dei contenuti del presente Protocollo di Intesa avendo tale Commissione il compito di redigere una relazione annuale relativa allo stato di avanzamento dei lavori e di funzionare da interfaccia tra i diversi gruppi operativi che lavoreranno alla realizzazione del progetto, da un lato, e, dall'altro, le istituzioni interessate, i cittadini, i mass media, gli operatori sanitari;
6. in relazione alle garanzie che ciascuna delle parti si impegna a fornire a tutela degli interessi connessi alla realizzazione del progetto di Cona e alle garanzie che ciascuna delle parti ritiene, eventualmente, di dover richiedere a ciascuna delle altre a tutela dei propri interessi, si sottolinea che:
- la Regione Emilia Romagna si impegna a: (a) supportare concretamente l'iter di approvazione delle varianti di progetto che si rendono necessarie per adeguare il polo di Cona alle esigenze indotte dalle modificazioni progettuali, (b) autorizzare il mutuo per le quote delegabili all'Azienda Ospedaliera, (c) ricercare ulteriori finanziamenti ex art. 20 della legge 67/88 per eventuali quote

residue non utilizzate da altre Regioni, (d) sostenere, con ulteriori risorse stanziare da altri settori di intervento in quanto coerenti con altri atti di programmazione regionale e locale, progetti di valorizzazione urbana delle strutture sanitarie e delle aree in via di dismissione a seguito della realizzazione del progetto di polo ospedaliero unico di Cona, (e) reperire risorse ottenibili sulla base dei nuovi rapporti tra Università e Servizio Sanitario Nazionale, così come definite dall'ultimo Decreto in materia;

- il Comune di Ferrara si impegna ad adeguare il sistema di accessibilità stradale e ferroviaria alla soluzione progettuale di cui al punto 1., prevedendo un potenziamento della stessa realizzato adeguando la metropolitana leggera di superficie, l'asse Ferrara/Pomposa, l'asse Ferrara/Bondeno, l'asse Ferrara/Comacchio, l'asse Ferrara/mare, con variante di collegamento Cona/Ro/Veneto, nonché individuando una collocazione dell'area aeroportuale in posizione utile per i trasporti verso il polo di Cona; il Comune di Ferrara si impegna altresì a: (a) adottare con la massima sollecitudine gli atti amministrativi indispensabili per l'attuazione delle opere necessarie alla realizzazione di quanto previsto dal punto 1., al mantenimento, nel periodo di transizione, di un adeguato livello di efficienza dell'Arcispedale S. Anna e al potenziamento delle attività didattiche di pertinenza universitaria, (b) a inserire tra i progetti prioritari di valorizzazione urbana interventi relativi al recupero delle strutture sanitarie e delle aree in via di dismissione a seguito della realizzazione del progetto di polo ospedaliero unico di Cona, (c) a utilizzare eventuali risorse finanziarie ricevute dall'amministrazione regionale per la attuazione dei progetti di recupero urbano di strutture dismesse a supporto della realizzazione delle quote del progetto di completamento del nuovo polo unico di Cona non ancora finanziate;
- la Provincia di Ferrara si impegna a supportare concretamente l'iter di approvazione delle varianti di progetto che si renderanno necessarie favorendo, in tempi brevi, tutte le verifiche che si renderanno indispensabili in relazione all'impatto ambientale e all'assetto idrogeologico delle opere da realizzarsi per quanto di competenza. Nello specifico dovrà impegnarsi a quanto necessario per dare completa attuazione, anche tramite il reperimento dei finanziamenti utili, per il completamento dell'assetto viario del territorio interessato;
- l'Università degli Studi di Ferrara si impegna a reperire fondi per acquisire gli arredi e le strumentazioni richieste dalle attività didattiche e scientifiche, sia del triennio clinico che del triennio biologico, nonché dei corsi di Diploma e delle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia; l'Università si impegnerà inoltre a ricercare presso il MURST e altri Enti pubblici e privati fondi per le aree di propria pertinenza per partecipare alla realizzazione edilizia e impiantistica delle quote del progetto di completamento del nuovo polo di Cona non ancora finanziate; l'Università chiede che il Comune di Ferrara e l'Azienda Ospedaliera si impegnino a garantire il buon funzionamento delle attività residue in funzione presso l'Arcispedale S. Anna nella fase di transizione, curando, in particolare, la realizzazione della Day Surgery, il potenziamento della Rianimazione, l'aggiornamento tecnologico delle strutture che presentano attualmente problemi non rinviabili e predisponendo piani per assicurare, qualora fattibili, spostamenti di funzioni in stato di inadeguatezza logistica in aree più consone che si renderanno disponibili a seguito del completamento della prima fase del progetto di Cona, per quanto di competenza dell'Azienda Ospedaliera, e realizzando gli atti necessari per la concretizzazione degli interventi di potenziamento delle strutture didattiche;
- l'Azienda USL di Ferrara, nell'ambito di progetti integrati, si impegna a: (a) ad acquisire in proprietà aree immobiliari secondo il proprio fabbisogno previo riconoscimento di contropartita economica all'Azienda Ospedaliera da destinarsi ad opere di completamento del progetto del polo ospedaliero di Cona, (b) a contribuire, per la parte di propria competenza, alla realizzazione dei progetti di unificazione su base provinciale delle attività laboratoristiche, delle attività di lavanderia e di sterilizzazione, delle attività di approvvigionamento e distribuzione dei farmaci, delle attività di allestimento e distribuzione dei pasti;
- l'Azienda Ospedaliera "Arcispedale S. Anna" si impegna a: (a) curare tutti gli aspetti concreti relativi alla predisposizione degli atti e alla effettuazione dei compiti inerenti la concretizzazione del

progetto, (b) garantire con ogni mezzo il buon funzionamento delle attività assistenziali nella fase di transizione e supportare con le proprie strutture organizzative le azioni e gli interventi destinati a mettere in grado le Unità Operative che verranno trasferite per ultime a Cona di trarre vantaggio dalla liberazione di spazi più consoni al mantenimento e al miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie, (c) reperire risorse per coprire eventuali quote di progetto non ancora finanziate, anche per il concreto avvio delle attività nella nuova struttura, (d) coordinare la predisposizione e la realizzazione dei progetti di unificazione su base provinciale delle attività laboratoristiche, delle attività di lavanderia e di sterilizzazione, delle attività di approvvigionamento e distribuzione dei farmaci, delle attività di allestimento e distribuzione dei pasti.

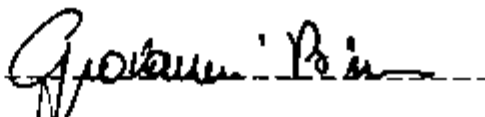
Accettato e sottoscritto in data

11 gennaio 2000

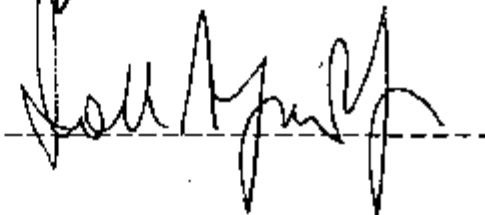
nella sede

Residenza Municipale

per la Regione Emilia Romagna



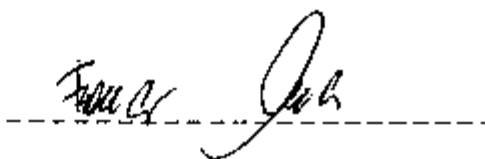
per l'Amministrazione Provinciale di Ferrara



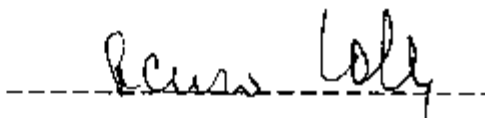
per l'Amministrazione Comunale di Ferrara



per l'Università degli Studi di Ferrara



per l'Azienda USL di Ferrara



per l'Azienda Ospedaliera "Arcispedale S. Anna"

